

Campagna elettorale... o guerra?

di Aldo Virzi

E' tempo di campagna elettorale. Si è iniziato nelle scorse settimane, si proseguirà fino a maggio con le comunali, brevissima pausa estiva (ma proprio breve, per qualcuno forse continuerà senza soste), poi a novembre, il 5 novembre per la precisione, le "nostre" regionali per scegliere - si fa per dire - il sostituto di Crocetta; infine, ma in piena continuità, agli inizi del prossimo anno l'elezione per il rinnovo del parlamento nazionale. E' anche possibile che queste ultime elezioni possano essere anticipate, perché no, magari a novembre insieme alle regionali. Da aggiungere anche che in questo periodo si svolgono le cosiddette primarie del PD, ma quelle più che elezioni sembrano uno spettacolo non proprio decoroso del circo (non circolo ndr) Barnum.

Torniamo al lungo periodo elettorale. Una stagione che ha già stancato i cittadini trapanesi per le tante scandalose, ed è un eufemismo, situazioni che hanno attraversato la sola fase delle candidature a Sindaco, sia a Trapani che a Erice. A cominciare dai "gialli" sulle candidature: ci sarà o non ci sarà Oddo a Erice e che farà D'Alì a Trapani? Per non parlare dell'"eterno"

Fazio, l'ex sindaco sempre al centro della cronache, sarà candidabile o no? Per la verità, nonostante una recente sentenza a suo favore, questo giallo sta ancora in piedi e sarà la magistratura a decidere definitivamente. Poi ci sono i cinque stelle, che i loro candidati li hanno "svelati" all'ultimo minuto. Per settimane un silenzio come fosse un segreto di stato. Uno pensa: o stanno facendo le cosiddette comunali, sempre via web, o spunteranno con una candidatura clamorosa, tipo Beppe Grillo. Risultato? Niente comunali,



Il Sen. del M5S, Vincenzo Maurizio Santangelo

a b b a n - donato il marchio di origine e come per tutti gli odiati partiti è stato un ristretto gruppo dirigente, con a capo il sen. Santangelo, a scegliere. Si sa, il nostro senatore spuntato dal nulla quattro anni orsono è un architetto, i suoi candidati non possono che essere architetti. Se dovessero essere eletti Trapani ed Erice potrebbero, forse, vedere sviluppato il settore dell'edilizia: con quali risultati sarebbe il nuovo rebus.

Ma, bisogna ammetterlo il movimento di Grillo è la grande novità anche di questa tornata elettorale comunale. La presenza di cittadini alla manifestazione di presentazione dei candidati è segno della loro popolarità e dell'interesse che riscuotono in vasti ceti della popolazione. Potrebbero essere

la grande sorpresa. Con rischio. Infatti, l'esempio di buon governo che tutti citano riguarda Torino con il sindaco Appendino, lei stessa però, con onestà intellettuale, ha dovuto ammettere che la sinistra che l'aveva preceduta a Palazzo Civico aveva saputo governare. Insomma, un compito non difficile nel continuare, con alcune varianti, col buon governo. Dove la situazione lasciata dai precedenti è difficile, come a Roma, i 5 stelle hanno solo aggravato la situazione. Il caso Raggi, dal nome della sindaca di Roma, è diventato un caso internazionale! Trapani, lo sappiamo, è stata governata male, e non solo in questi ultimi anni, ci sarebbe da discutere molto anche dei precedenti. Gli inesperti candidati sindaci di 5 stelle sarebbero in grado di governare una città difficile - ed oltre! - come Trapani?

Dai 5 stelle a Fazio, l'eterno presente nelle cronache, molto sponsorizzato da giornali e giornalisti. Non è ancora certa la sua candidatura nonostante il tribunale di Trapani abbia riconosciuto la sua legittimità a sedere sugli scanni di Palazzo Senatorio; dovrà però essere il Tar, al quale ha fatto ricorso, a sancire definitivamente la sua "compatibilità", dare definitivamente torto al Consiglio Comunale annullando le delibere che l'avevano "espulso". L'ex sindaco, intanto, ha proceduto all'apertura di mega comitati elettorali (i soldi non mancano a quanto pare!) è in piena campagna elettorale, conosciamo pillole del suo programma, le abbiamo sentite in una trasmissione televisiva. Testuale: "mi devo vendicare". Non ritengo ci sia bisogno di alcun commento. Del resto il personaggio è noto per le sue esternazioni, come quelle pronunciate al telefono contro l'incolpevole Dolce che gli sono valse la condanna definitiva che lo ha reso infatti un pregiudicato, e con il conseguente rischio di non poter più salire sullo scranno più alto di Palazzo D'Alì.

METROPOLIS
by Love Baby

Via G.B. Fardella, 234 - Trapani

Tel. 0923 544231

Fazio va avanti rivendicando il suo buon governo e trascurando i meriti di altri, a cominciare da chi realmente ha voluto e sostenuto la famosa America's Cup. E poiché in campagna elettorale si può affermare tutto ed il contrario di tutto, Fazio, senza che alcun giornalista avesse da riprenderlo, ha affermato persino che con lui "Trapani era la città più pulita d'Italia". Sì, d'Italia, di tutto il nostro Paese. Cioè, per esempio, di Trento o di Bolzano. Non ci saremmo meravigliati se l'avesse paragonata all'attuale situazione, ma addirittura d'Italia! Eppure anche durante quella sindacatura, i problemi di pulizia, particolarmente nella periferia e nelle frazioni, ma anche nelle stradine secondarie del centro storico, non mancavano. Ricordiamo il consigliere Nicola Causi che, aiutandosi con foto lasciate a verbale, denunciava il poco decoro di molte strade di Trapani. Basterebbe anche vedere la posizione della città capoluogo in quegli anni nelle graduatorie sulla qualità della vita redatte dal giornale della Confindustria: appena qualche gradino più su dell'attuale; sempre

tra gli ultimi posti, sempre oltre il novantesimo posto. Ha rotto gli indugi anche il sen. D'Alì. **M o n d a t o d a** prescrizione e assoluzione dalle vicende giudiziarie relative alle sue



Il Sen. Antonio D'Alì

vicinanze (questa l'accusa ndr) con Cosa Nostra, sarà presente in questa sfida elettorale dove si gioca tutto il suo futuro politico. La sua è una lotta per la sopravvivenza con Fazio. Chi dei due perde sparirà definitivamente dalla vita politica di questa città. Per questo sarà una lotta all'ultimo... voto. Se Fazio si è inventato l'attuale sindaco Damiano (con gli evidenti risultati amministrativi, ma con la meritata nomea di gentiluomo, capitato per caso a palazzo D'Alì, e forse per questo portato dal suo sponsor che pensava di poter comandare e, anche in questo caso,

"vendicarsi" dei vigili urbani "traditori"), D'Alì si era inventato Fazio, forse non conosceva bene il personaggio che, appena è cresciuto grazie ai finanziamenti che il senatore riusciva a fargli avere, come ringraziamento ha ricevuto la guerra politica. Ed ora è costretto a combattere per sopravvivere. Ha riscoperto il suo vecchio pallino della grande città coinvolgendo gli amici di un tempo e quelli nuovi. Tra questi ultimi clamoroso appare l'abbandono del centrosinistra dell'ex sindaco Mario Buscaino. Era stato tra i principali sostenitori della candidatura di Pietro Savona, un'amicizia umana e politica che sembrava di ferro, poi l'inspiegabile abbandono che ha lasciato di sasso non solo Savona ma anche i tanti amici

dell'ex sindaco, tutti concordi nel condannare quest'ultima scelta. Tra i nuovi amici c'è anche il socialista Oddo sempre alla ricerca del vincitore cui potersi aggregare, come aveva fatto con Crocetta ormai non più utile. Da componente della segreteria nazionale di quel che fu un glorioso partito, il PSI, non ha avuto problemi ad unire i suoi quattro amici al nome di Matteo Salvini, segretario Lega nord, convalidando l'idea di molti che la politica della seconda repubblica è diventata una...!

Il candidato del centrosinistra, Pietro Savona (nella foto in alto), appunto, è stato il primo ad ufficializzare la candidatura. Da mesi è, si può ben dire, in campagna elettorale. Una campagna diversa, fatta all'interno del suo comitato dove settimanalmente ha chiamato a raccolta su temi sempre diversi la Trapani che lavora. L'ha chiamata "officina

delle idee", e di idee ne sono arrivate tante che verranno condensate nel suo programma elettorale. La diversità del modo di approcciare la campagna elettorale della sinistra, pur se tanto ammaccata, non si smentisce. Il compito di Savona è molto difficile e molto dipenderà dall'apporto che sapranno portargli deputati e senatori del PD, a cominciare dal deputato regionale Paolo Ruggirello. Anche lui è a un bivio, dovrà



mettercela tutta: dal risultato elettorale di Savona dipende la sua possibilità di riconquistare uno scranno a Sala D'Ercole. In vista delle altre prossime consultazioni, regionali e politiche, le elezioni comunali di

Trapani saranno il banco di prova anche per la sen. Orrù e, forse, soprattutto, per l'attuale assessore alla sanità Baldo Gucciardi.

A concorrere per la sindacatura di Palazzo D'Alì c'è anche un movimento "Città a misura d'uomo", inventore e protagonista principale Natale Salvo, un misto di blogger e giornalista da sempre combattente per la sua visione di una Trapani diversa. Il candidato sindaco è il giovane avvocato Giuseppe Marascia. Hanno un programma articolato con spunti alcuni interessanti, altri criticabili, altri che suscitano curiosità, comunque una novità nella stagnazione che da tempo caratterizza la città.

Aldo Virzì



GIEZ COMPUTER

**SOLUZIONI INFORMATICHE
ASSISTENZA TECNICA
COMPUTER SHOP**

Via Colonnello Romey, 58 - 91100 TRAPANI
Tel. 346 7633709 - giezcom@libero.it